



COMUNE DI ROVERCHIARA
PROVINCIA DI VERONA

COPIA

Reg. delibere N. 4

Adottata il **09/02/2010**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: URBANISTICA: Accordi pubblico-privato art. 6 L.R. n. 11/2004 –
Approvazione linee guida.**

L'anno **duemiladieci**, addì **nove** del mese di **febbraio** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta **ordinaria** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale.

	P	A		P	A
LORENZETTI GINO	SI		ALBANI FELICE	SI	
ISOLANI LORETA	SI		TISATO ALBERTO	SI	
FREDDO MIRKO	SI		FERRARINI MORENO	SI	
FACCIONI LUCIO	SI		MANFRIN MARIO	SI	
TAVELLA LORIS	SI		GIACCON GIOVANNI	SI	
PRINCIVALLE PAOLA	SI		GAGLIARDO ERICO	SI	
GIULIARI ALESSANDRO		SI			

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Tamà dott. Giovanni.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lorenzetti Gino, nella sua veste di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sopra l'oggetto sopradescritto, depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

PROPOSTA

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "URBANISTICA: Accordi pubblico-privato art. 6 L.R. n. 11/2004 – Approvazione linee guida" .

Aperta la discussione interviene il consigliere Ferrarini Moreno il quale manifesta delle perplessità nel demandare alla Giunta Comunale la valutazione dell'accordo; chiede che venga valutato dal Consiglio Comunale, altrimenti si escluderebbe la minoranza. Propone inoltre di stralciare dalla proposta di deliberazione il secondo punto del deliberato, che demanda alla Giunta Comunale la valutazione delle proposte dei privati, la concertazione sulle stesse e la successiva approvazione della proposta di accordo. Sostiene, che di continuo, vengono espropriate delle prerogative del Consiglio Comunale. Fa appello allo stesso, in quanto a suo parere è un indirizzo sbagliato, che pone dei problemi e dei rischi, e nello stesso tempo esautora la competenza;

Prende la parola il Sindaco e precisa che se verranno imposte delle norme sarà la Giunta Comunale che dovrà osservarle;

Il consigliere Ferrarini Moreno puntualizza che il suo atteggiamento non vuole essere una mancanza di fiducia verso la Giunta Comunale o verso la persona del Sindaco, ma che praticamente la delibera così come è proposta avoca nelle mani del Sindaco tutte le responsabilità in oggetto, espropriando di fatto il Consiglio Comunale di quella prerogativa di indirizzo e controllo che dovrebbe caratterizzarlo. Il consigliere Ferrarini propone di modificare la proposta di delibera in alcune parti e precisamente togliendo alla Giunta e assegnando al Consiglio la parte che riguarda l'approvazione dell'accordo pubblico privato, nel qual caso sarebbe disposto a votare favorevolmente alla delibera;

Interviene, il consigliere Manfrin Mario, il quale sottolinea che bisogna ridare potere ai Consigli Comunali, ed inoltre che ci sia la possibilità di verificare un eventuale accordo tra ente e privato. Sostiene che sia il Consiglio Comunale deputato a definire gli interessi generali dei cittadini. Puntualizza che a suo parere il Sindaco da solo non può operare, ma deve essere fiancheggiato da organi collegiali;

Riprende la parola il consigliere Ferrarini Moreno il quale preso atto che le sue proposte non sono state accolte dalla maggioranza preannuncia il voto contrario del suo gruppo;

Chiusa la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco;

Premesso:

- che il Comune di Roverchiara è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 5670 del 30/09/1992, a cui sono seguite successive varianti parziali redatte ai sensi dell'art. 50 della L.R. 27/06/1985, n. 61 e s.m.i.;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26/11/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11 "Norme per il governo del Territorio" e la proposta di rapporto ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che la formazione del piano ha seguito la procedura concertata con la Regione Veneto e la Provincia di Verona, in attuazione dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto tra Comune, Regione e Provincia in data 24 giugno 2008;

Visto l'art. 6 della L.R. n. 11/2004 "Accordi tra soggetti pubblici e privati" che recita:

1. I Comuni, le Province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.
2. Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.
3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di

adozione dello strumento urbanistico di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

4. Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.";

Richiamato l'art. 21 delle norme tecniche del Piano di Assetto del Territorio, in cui tra le disposizioni generali stabilisce che "l'urbanizzazione e l'edificazione vengono attuate mediante strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e/o privata e accordi ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/04/2007 n. 11 e successive modificazioni. Gli accordi potranno prevedere anche cessioni di aree, impegni a realizzare interventi di interesse pubblico o monetizzazione degli stessi";

Considerato opportuno in fase di avvio del procedimento per la formazione del Piano degli Interventi, dettare delle linee guida per l'applicazione del dispositivo regionale, in conformità a quanto previsto dal Piano di Assetto del Territorio di recente adozione, nel quadro dei principi di imparzialità e trasparenza a cui deve conformarsi l'attività amministrativa;

Ritenuto che l'elaborazione di linee guida e criteri generali a cui deve uniformarsi l'attività dell'Amministrazione nell'elaborazione e stipulazione degli accordi di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004, dia attuazione all'art. 11 della legge n. 241/1990 che recita "...a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui una pubblica amministrazione conclude accordi nelle ipotesi previste al comma 1, la stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento";

Visto le allegate "Linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privato in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e dell'art. 21 delle Norme Tecniche del Piano di Assetto del Territorio" (Allegato A) ed il relativo schema di accordo o atto unilaterale d'obbligo (Allegato B), in conformità al quale dovrà essere sottoscritto l'impegno unilaterale da parte dei privati proprietari delle aree oggetto di accordo;

Richiamato l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Uditi gli interventi;

Visto i prescritti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.L. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Ferrarini Moreno, Manfrin Mario, Giaccon Giovanni, Gagliardo Erico), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo, le allegate "Linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privato in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e dell'art. 21 delle Norme Tecniche del Piano di Assetto del Territorio" (Allegato A) ed il relativo schema di accordo o atto unilaterale d'obbligo (Allegato B), in conformità al quale dovrà essere sottoscritto l'impegno unilaterale da parte dei privati proprietari delle aree oggetto di accordo;
2. di dare atto che in attuazione delle linee guida in approvazione, è demandata alla Giunta Comunale la valutazione delle proposte dei privati, la concertazione sulle stesse e la successiva approvazione della proposta di accordo che costituiranno parte integrante del Piano degli Interventi da assoggettare alle medesime forme di pubblicità e partecipazione, fermo restando che il recepimento dell'accordo avverrà con provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione a cui accede (Piano degli Interventi), ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni, a seguito dell'approvazione del Piano degli Interventi.-

Comune di ROVERCHIARA (Provincia di Verona)

Accordi Pubblico – Privato
Applicazione art. 6 L. R. n. 11/2004

Indirizzi e Criteri Generali

I seguenti criteri costituiscono gli indirizzi a cui dovrà uniformarsi l'attività dell'Amministrazione nell'istruttoria, elaborazione e stipulazione degli accordi tra pubblico e privato previsti dall'art. 6 della L. R. n. 11/2004 ed in riferimento al PAT adottato con deliberazione del C.C. n. 31 del 26/11/2009.

Criteri Generali

Il contenuto di rilevante interesse pubblico sarà la condizione necessaria per la formazione dell'accordo ed ogni proposta la si dovrà valutare in funzione dei seguenti punti:

- delle priorità dell'Amministrazione Comunale;
- degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- di uno sviluppo equilibrato e sostenibile;
- della riqualificazione del territorio con miglioramento della qualità urbana e la tutela, al tempo stesso, degli aspetti paesaggistici ed ambientali del territorio stesso;
- di una ripartizione equilibrata del valore aggiunto tra interessi pubblici e privati, che la proposta stessa determina;
- della qualità degli interventi proposti.

In particolare la proposta di accordo dovrà soddisfare le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere compatibile con la disciplina del PAT e con la VAS ad esso allegata e non potrà proporre modifiche ad ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare, a tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali;
- dovrà riferirsi ad un'estensione territoriale adeguata, tale da garantire una corretta progettazione urbanistica;
- potrà prevedere cessioni di aree, realizzazioni di interventi di interesse pubblico o la monetizzazione degli stessi nella previsione di ripartizione del plusvalore a favore del Comune. In caso di cessione di aree, concorrono alla determinazione del plusvalore le sole aree aggiuntive rispetto agli standard richiesti per l'intervento proposto ed alle opere di urbanizzazione necessarie agli insediamenti previsti.

La proposta progettuale del Privato dovrà essere redatta soddisfacendo i seguenti criteri:

- equa ripartizione dei vincoli e delle servitù, eventualmente gravanti sull'area, tra la parte da destinare ad intervento privato e la parte destinata a servizi;
- utilizzabilità piena e funzionale dell'area destinata a Servizi che si propone di cedere al Comune;
- individuazione di concerto con il Comune delle aree per la realizzazione delle eventuali opere di interesse pubblico, da realizzare e/o monetizzare da parte dei Privati, che potranno essere

individuare anche fuori dall'area oggetto di intervento e/o in ATO diversa da quella in cui le aree stesse si trovano.

Procedure

1. Tutti i Privati, proprietari di aree, che intendano sottoporre al Comune una proposta di accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, il cui contenuto sia di rilevante interesse pubblico, avvieranno il processo di concertazione con l'Amministrazione Comunale al fine di giungere alla definizione della proposta progettuale.
2. Per l'avvio della concertazione i Privati redigeranno uno schema urbanistico di massima con i seguenti contenuti:
 - a. rilievo topografico di dettaglio dell'intera area oggetto di intervento;
 - b. planimetria catastale con individuazione delle ditte interessate, elenco dei proprietari e dichiarazione della disponibilità delle aree da parte dei medesimi;
 - c. relazione tecnico-illustrativa della proposta di intervento, accompagnata da idonei elaborati grafici, fotografici, simulazioni (rendering), con indicazione del limite tra la parte che si propone di destinare all'intervento privato e quella oggetto di cessione gratuita al Comune;
 - d. elaborato che illustri l'assetto planivolumetrico della parte che si propone di destinare all'intervento privato, dimostrante i rapporti tra l'intervento e la viabilità esistente, tra superficie coperta ed aree libere, che fornisca la rappresentazione grafica e quantitativa degli standard della progettazione, che indichi la densità edilizia, le tipologie edilizie e l'assetto delle aree destinate ai servizi di pertinenza dell'edificazione proposta;
 - e. valutazione delle convenienze del programma proposto, comprendente la determinazione del valore aggiunto (stima plusvalore) conseguente al programma stesso e la ripartizione dei benefici tra interesse pubblico e privato.
3. La proposta sarà valutata con deliberazione dalla Giunta Comunale, previa istruttoria del competente Ufficio Tecnico del Comune.
4. Acquisito il parere preliminare della Giunta Comunale, tutti i proprietari dell'area interessata sottoscriveranno congiuntamente lo schema di accordo sotto forma di atto unilaterale d'obbligo, davanti al Segretario Generale del Comune, la cui redazione sarà a cura dell'Ufficio Tecnico in accordo con i Privati proponenti.
5. Lo schema d'accordo, completo degli elaborati urbanistici, sarà approvato con deliberazione di Giunta Comunale.
6. La deliberazione di Giunta Comunale con la quale è stato approvato lo schema d'accordo, sarà sottoposta alle forme di pubblicità e partecipazione previste dalla vigente legislazione urbanistica, unitamente al provvedimento di adozione del PI.
7. Divenuto esecutivo il Piano degli Interventi e sottoscritto l'accordo di pianificazione tra le parti, i Privati proprietari provvederanno direttamente alla redazione del progetto esecutivo per la richiesta del Permesso di Costruire.

8. L'attuazione dell'intervento potrà avvenire solo previo adempimento degli obblighi assunti dai Privati (stipulazione dell'atto di cessione al Comune delle aree o degli immobili; costituzione di fidejussioni a garanzia della realizzazione degli interventi di interesse pubblico; versamento delle monetizzazioni previste).
9. La mancata rispondenza della proposta al dispositivo normativo dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, alla disciplina del PAT ed ai relativi criteri e modalità applicative esplicitati nel presente documento porterà alla conclusione dell'istruttoria con specifica determinazione negativa della Giunta Comunale.

ALLEGATO B)

SCHEMA DI ACCORDO (ex art. 6 della L.R. n. 11/2004)

Tra

COMUNE DI _____

e

_____, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della _____ con sede in _____, di qui in avanti indicata anche come "Parte privata", da una parte;

e

_____ nato a _____ il _____ e domiciliato in carica presso il Municipio, Via V. Veneto n. 7, Roverchiara (VR), che interviene ed agisce e stipula nella sua qualità di (*Responsabile dell'Area Tecnica*) in rappresentanza e nell'esclusivo interesse del **Comune di ROVERCHIARA** con sede municipale in via V. Veneto n. 7 (C.F. 82002370235) ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) e art. 109, comma 2 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e autorizzato alla firma del presente atto con decreto n. _____, di qui in avanti indicato anche come "il Comune", dall'altra parte

PREMESSO

- che la ditta _____ è proprietaria piena ed esclusiva di un'area – di qui in avanti indicata unitariamente come "l'Area" - sita in Comune di Roverchiara (VR) avente una superficie complessiva di circa _____ mq ed identificata catastalmente al foglio n. _____, mapp.li n. _____;
- che la suddetta Area comprende _____ porzioni di terreno con differente destinazione urbanistica e precisamente:
 - a) una porzione di terreno di circa _____ mq inedita/già parzialmente edificata (sulla quale insiste un fabbricato destinato a _____), ricadente in zona definita dal vigente strumento urbanistico come zona "_____";
 - b) altra porzione, contigua alla prima, di circa _____ mq., inedita, classificata dal vigente strumento urbanistico come zona agricola / zona a servizi / sulle quali il vigente strumento urbanistico prevede la realizzazione di _____;
 - c) _____
- che l'Area per la sua localizzazione, accessibilità, dimensione e condizione appare urbanisticamente vocata ad usi edificatori funzionali alle peculiari esigenze legate allo sviluppo futuro del territorio comunale in quanto _____;
- che l'Area è già stata utilizzata in parte per l'edificazione di una struttura a vocazione _____, per la quale è stato elaborato un progetto di sviluppo strategico di più ampio respiro, incentrato sull'obiettivo prioritario di _____;
- che l'iniziativa in progetto non ha ricadute negative sul Comune in termini di domanda aggiuntiva di servizi e di opere di urbanizzazione ma al contrario comporta essa stessa sostanzialmente un rafforzamento nella dotazione di opere di urbanizzazione secondaria e più in generale di servizi e funzioni rispondenti all'interesse generale (*oppure: che l'iniziativa appare sostenibile in relazione al prevedibile impatto sulla viabilità/infrastrutture esistenti in quanto _____*);
- che l'esatta articolazione e modulazione delle opere e delle differenti funzioni cui esse saranno destinate non può che essere rimessa ad una fase successiva, in sede di programmazione economico-finanziaria e di progettazione esecutiva, una volta che si siano create le condizioni urbanistiche minime atte a consentire lo sviluppo dell'iniziativa e a giustificare gli ulteriori ingenti investimenti necessari per la progettazione urbanistico-edilizia e funzionale dell'intero complesso, con gli opportuni approfondimenti di dettaglio e con le scelte operative;

- che la ditta _____ ha proposto al Comune di assegnare all'Area una destinazione urbanistica compatibile con la realizzazione dell'iniziativa proposta, nei termini meglio precisati nell'allegato sub ____ (scheda normativa/proposta);
- che allo stesso tempo _____ si è resa disponibile a riconoscere al Comune un beneficio pubblico (eventualmente: ulteriore rispetto all'interesse pubblico già oggettivamente rivestito dall'iniziativa) e precisamente all'acquisizione/al restauro/alla realizzazione/alla cessione in proprietà al Comune di Roverchiara identificati nell'allegata planimetria (sub _____), il tutto in conformità alle direttive comunali, per un onere complessivo massimo di euro _____ (_____), o alternativamente a mettere a disposizione del Comune la suddetta somma per finalità di pubblico interesse;

CONSIDERATO

- che il Comune ritiene che la proposta di _____ rivesta un rilevante interesse pubblico, in quanto essa
 - a) dal punto di vista urbanistico ed ambientale appare coerente con la localizzazione e condizione dell'Area e con gli indirizzi generali di sviluppo e di corretta gestione del territorio poste alla base delle previsioni del PATI in quanto _____;
 - b) dal punto di vista sociale ed economico appare rispondente ai bisogni ed agli interessi della comunità locale ed agli obiettivi di sviluppo, di miglioramento e potenziamento dei servizi in quanto _____;
 - c) dal punto di vista patrimoniale, comporta l'acquisizione gratuita da parte del Comune di Roverchiara, per un valore economico significativo;

VISTO

- che la legge regionale del Veneto n. 11/2004 prevede all'art. 6 la possibilità per i Comuni di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;
- che i suddetti accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- che tali accordi costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione;
- che detti accordi sono recepiti con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione e sono condizionati alla conferma delle loro previsioni nel piano approvato;
- che per quanto non disciplinato dalla legge regionale n. 11/2004 trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 2 e seguenti dell'art. 11 della legge statale n. 241/1990 come modificato dalla legge statale n. 15/2005;

CONSIDERATO ALTRESÌ

- che con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha ratificato l'approvazione del P.A.T., avvenuta con Conferenza dei Servizi il _____, secondo le previsioni ed i contenuti di cui alla legge regionale del Veneto n. 11/04;
- che in questa fase preliminare di elaborazione della proposta di PI, da sottoporre poi all'adozione e approvazione del Consiglio Comunale, sussistono le condizioni previste dalla citata legge regionale per addivenire ad accordi ai sensi dell'art. 6 della legge regionale Veneto n. 11/04;

- che la proposta della ditta _____ risulta essere stata presentata da soggetto avente la disponibilità dell'Area oggetto della proposta stessa e comporta l'inserimento negli atti di pianificazione urbanistica comunale, in ragione dei contenuti indicati nella proposta stessa (cfr. all. 1, punto ____);
- che la Giunta Comunale ha approvato il presente accordo, nei limiti della sua competenza in questa fase procedurale, ossia ai fini della definitiva formulazione della proposta di PI da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, il tutto in conformità alle disposizioni della vigente legge regionale del Veneto n. 11/2004;
- che questo accordo costituirà un allegato al PI e pertanto diventerà efficace se e quando saranno stati definitivamente approvati i correlati strumenti di pianificazione urbanistica;

SI CONVIENE

quanto segue.

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante dell'accordo.

Art. 2 – Obblighi del Comune

2.1.- L'Amministrazione Comunale, ritenuto che la proposta formulata dalla Ditta _____ rivesta rilevante interesse pubblico e che essa incida solo sui contenuti discrezionali della pianificazione urbanistica comunale, si impegna, per quanto di sua competenza, a recepire nella proposta di PI, da sottoporre agli organi ed enti competenti per l'approvazione, i contenuti urbanistici della proposta presentata da _____, come indicati negli elaborati di sintesi che vengono allegati a questo accordo sub _____ a formarne parte integrante.

Art. 3 – Obblighi della Parte Privata

3.1. - La ditta _____ si impegna ad acquisire/restaurare/realizzare secondo le direttive del Comune e a cedere in proprietà al Comune il compendio immobiliare meglio identificato nell'allegato sub _____.

3.2. - L'impegno finanziario massimo di _____ non potrà superare in nessun caso l'importo di _____ euro, inclusi gli oneri fiscali diretti e indiretti.

3.3. - L'onere economico complessivo assunto da _____ le darà/non le darà titolo allo scomputo di pari importo / per l'importo di _____ dal complessivo contributo eventualmente dovuto al Comune in sede di rilascio dei permessi di costruire, senza distinzione di categoria ai sensi dell'art. 31, comma 11 della L.R. 11/2004, e, nel caso che si dia corso a pianificazione attuativa, potrà essere / non potrà essere imputato anche a monetizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria.

Art. 4 – Condizioni

4.1. - Il presente accordo perderà automaticamente efficacia, su semplice comunicazione scritta da parte della ditta _____ al Comune da inviarsi entro 6 mesi dall'avveramento del fatto:

a) nel caso che PI non sia approvato con contenuti conformi a quelli proposti dalla ditta _____ e tali da non rendere possibile l'effettiva attuazione integrale dell'iniziativa prospettata;

b) nel caso che la condizione di cui alla precedente lettera a) non si verifichi, per qualsiasi ragione entro il termine massimo del _____.

4.2. - Le due condizioni su indicate si intendono formulate nell'interesse della ditta _____, la quale pertanto avrà facoltà di rinunciare ad una qualsiasi o ad ambedue le condizioni risolutive su indicate mediante comunicazione scritta da inviare all'Amministrazione comunale entro sei mesi dall'avveramento della condizione risolutiva.

4.3.- Nell'eventualità che il PI sia approvato con contenuti solo parzialmente conformi a quelli proposti dalla ditta _____ e tali da rendere possibile solo un'attuazione parziale dell'iniziativa prospettata, il presente accordo perderà efficacia se entro i successivi sei mesi le parti non avranno raggiunto un accordo modificativo o sostitutivo di questo accordo idoneo a contemperare equamente i rispettivi diritti ed interessi.

Art. 5 – Garanzie

5.1. - Nel caso che questo accordo acquisti piena e definitiva efficacia, la ditta _____ sarà tenuta a prestare all'Amministrazione Comunale entro i successivi 60 giorni (dalla data di esecutività del P.I.), una garanzia fideiussoria o assicurativa di adempimento degli obblighi qui assunti, fino ad un importo di _____ euro.

5.2. - Fino a quando non sarà stata prestata la garanzia di cui al punto 5.1. il Comune avrà facoltà di soprassedere al rilascio di provvedimenti amministrativi in attuazione dei contenuti del PI relativamente all'Area.

ART. 6.- Norme integrative

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, trovano applicazione le disposizioni contenute nei commi 2 e seguenti dell'art. 11 della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/2005 nonché, in quanto compatibili, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

ART. 7 – Controversie

Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli obblighi derivanti dal presente accordo sono riservate a norma dell'art. 11, comma 5 della L. 241/1990 alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Si allega:

- 1) _____
- 2) _____

Sottoscrivono per conferma e accettazione:

per la ditta _____
(Parte privata)

per il Comune di _____
(Il Responsabile dell'Area Tecnica)

COMUNE DI ROVERCHIARA

PROVINCIA DI VERONA

APPLICAZIONE ART. 49 COMMA 1 D.LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

ESAME DELLA PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO DELLA PROPOSTA : URBANISTICA: Accordi pubblico-privato art. 6 L.R. n. 11/2004 –
Approvazione linee guida.

IL SINDACO
(F.to Lorenzetti Gino)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Roverchiara, li 04/02/2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Faccini geom. Emanuela

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Gino Lorenzetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tamà dott. Giovanni

N.ro 32 del Registro Pubblicazioni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede dell'Ente, il giorno 16.02.2010 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 – del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Roverchiara, lì 16.02.2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to Serafini rag. Carla

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Roverchiara, lì _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Serafini rag. Carla

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Roverchiara, lì 16.02.2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
F.to Serafini rag. Carla

